

INTENZIONI DI PREGHIERA dal 6 al 13 novembre 2022

Domenica 6 novembre: XXXII° domenica 'PER ANNUM'

S. Messe: 7.30: Ferian Angelo; Pettenò Giuseppe; Cabbia Armando; Tomaello Eleonora. 9.00: Offerentis (M); 10.15: per la comunità. 11.30: Pro Animabus. 18.30: per la guarigione di Mario

LUNEDÌ 7 novembre: San Prosdocimo, primo vescovo e patrono principale della diocesi

- **8.30:** don Pierluigi Barzon; don Alessandro Minarello; don Giuseppe Torresan; don Tiziano Cappellari; don Ruggero Ruvoletto; don Livio Destro; don Egidio Favaro.
- **18.30:** Eucaristia con i Cavalieri della Repubblica Italiana della Riviera Offerentis (R).

MARTEDÌ 8 novembre: - 8.30: Pro Animabus.

- **18.30:** Dalle Carbonare Maria; Lino; Pierluigi; Gianna.

MERCOLEDÌ 9 novembre: Dedicazione della Basilica Lateranense

- **8.30:** Padovan Andreina. - **18.30:** Pro Animabus.

GIOVEDÌ 10 novembre: San Leone Magno, papa e dottore della chiesa

- **8.30:** Maria; Luigi; Maddalena; Angelo. - **18.30:** Dora; Artusi Lorenzo.

VENERDÌ 11 novembre: San Martino di Tours, vescovo

- **8.30:** Ibotti Marco; Bergamin Paolo; Longhin Roberto; Carteri Maria.
- **18.30:** Mario Marigo (settimo); Anna Rita; Danieli Domenico; Musmeci Anna Maria.

SABATO 12 novembre: San Giosafat, vescovo e martire

- **8.30:** Canova Elia.
- **16.00:** Celebrazione penitenziale con le famiglie della Cresima.
- **18.30:** Comin Marino; Gottardo Bertilla; Otello; Elide; Romilda; Teresa; Lino; Lucia; Gazzato Gian Franco; Garbin Carlo; Chiara; Suor Lerina; def. famiglie: Salmaso; Garbin; Mescalchin

Domenica 13 novembre: XXXIII° domenica 'PER ANNUM'

S. Messe: 7.30: Favaro Antonietta; Pettenò Giuseppe; Cabbia Arnando; Tomaello Eleonora. 9.00: Pro Animabus. 10.15: **Santa Cresima**. 11.30: **Santa Cresima**. 18.30: per la guarigione di Mario

PARROCCHIA SAN ROCCO

DOLO

Foglietto settimanale

N. 39 Settimana 6 – 13 Novembre 2022

tel: 041-410027 - mail: parrocchia.dolo@libero.it
sito della Parrocchia: www.parrocchiadolo.it



Non è la vita che vince la morte, ma l'amore

Sono gli ultimi giorni di Gesù. I gruppi di potere, sacerdoti, anziani, farisei, scribi, saducei sono uniti nel rifiuto di quel rabbì di periferia, sbucato dal nulla, che si arroga il potere di insegnare, senza averne l'autorità, senza nessuna carta in regola, un laico qualsiasi. Lo contestano, lo affrontano, lo sfidano, un cerchio letale che gli si stringe intorno. In questo episodio adottano una strategia diversa: metterlo in ridicolo. La storiella paradossale di una donna, sette volte vedova e mai madre, è adoperata dai saducei come caricatura della fede nella risurrezione dei morti: di quale dei sette fratelli che l'hanno sposata sarà moglie quella donna? Gesù, come è solito fare quando lo si vuole imprigionare in questioni di corto respiro, ci invita a pensare altrimenti e più in grande: Quelli che risorgono non prendono moglie né marito. La vita futura non è il prolungamento di quella presente. Coloro che sono morti non risorgono alla vita biologica ma alla vita di Dio. La vita eterna vuol dire vita dell'Eterno.

Io sono la risurrezione e la vita, ha detto Gesù a Marta. Notiamo la successione: prima la risurrezione e poi la vita, con una sorta di inversione temporale, e non, come ci saremmo aspettati: prima la vita, poi la morte, poi la risurrezione. La risurrezione inizia in questa vita. Risurrezione dei vivi, più che dei morti, sono i viventi che devono alzarsi e destarsi: risorgere. Facciamo attenzione: Gesù non dichiara la fine degli affetti. "Se nel tuo paradiso non posso ritrovare mia madre, tieniti pure il tuo paradiso" (David. M. Turolto). Bellissimo il verso di Mariangela Gualtieri: io ringraziare desidero per i morti nostri che fanno della morte un luogo abitato.

L'eternità non è una terra senza volti e senza nomi. Forte come la morte è l'amore, tenace più dello sheol (Cantico). Non è la vita che vince la morte, è l'amore; quando ogni amore vero si sommerà agli altri nostri amori veri, senza gelosie e senza esclusioni, generando non limiti o rimpianti, ma una impensata capacità di intensità, di profondità, di vastità. Un cuore a misura di oceano.

Anzi: "non ci verrà chiesto di abbandonare quei volti amati e familiari per rivolgerci a uno sconosciuto, fosse pure Dio stesso. Il nostro errore non è stato quello di averli amati troppo, ma di non esserci resi conto di che cosa veramente stavamo amando" (Clive Staples Lewis). Quando vedremo il volto di Dio, capiremo di averlo sempre conosciuto: faceva parte di tutte le nostre innocenti esperienze d'amore terreno, creandole, sostenendole, e muovendole, istante dopo istante, dall'interno. Tutto ciò che in esse era autentico amore, è stato più suo che nostro, e nostro soltanto perché suo. Inizio di ogni risurrezione.

Padre Ermes Ronchi

AVVISI DELLA SETTIMANA dal 6 al 13 novembre 2022

Oggi le famiglie dei ragazzi/e che domenica prossima riceveranno il sacramento della Cresima vivono un ritiro spirituale al villaggio sant'Antonio di Noventa Padovana.

Davanti alla chiesa i genitori della Scuola dell'Infanzia propongono una vendita di dolci per finanziare l'acquisto di materiale didattico.

Domenica 6 novembre alle 11.30, alla presenza delle autorità cittadine, faremo la preghiera al monumento ai caduti di via Vittorio Veneto.

Lunedì 7 novembre alle 20.45 si svolge il primo incontro dell'Itinerario di preparazione al sacramento del matrimonio. Sono 10 le coppie che iniziano il percorso.

Lunedì 7 novembre ore 20.30: incontro con gli adolescenti nati nel 2006.

Mercoledì 9 novembre ore 20.45: incontro con gli adolescenti nati nel 2005, 2007 e 2008.

Giovedì 10 novembre ore 19.15: cena povera con i volontari del bar del Centro Parrocchiale. **20.30:** incontro di programmazione. Possono partecipare anche coloro che desiderano inserirsi in questo servizio.

Alle 20.30: prove di canto con la 'Corale San Rocco'.

Domenica 13 novembre: per le mani di Mons. Giovanni Brusegan riceveranno il dono dello Spirito Santo 38 famiglie della parrocchia.

In questa settimana abbiamo accompagnato alla casa del Padre: Marigo Mario di anni 87. Lo ricordiamo nella preghiera di questa settimana.

**IN ATTESA DELLA CONFERMAZIONE: domenica 13 novembre 2022
PREGHIERA ALLO SPIRITO SANTO, PER UN MONDO CORAGGIOSO E
CONVERTITO**

Spirito di Dio, che agli inizi della creazione ti libravi sugli abissi dell'universo e trasformavi in sorriso di bellezza il grande sbadiglio delle cose, scendi ancora sulla terra e donale il brivido dei cominciami. Questo mondo che invecchia, sfioralo con l'ala della tua gloria. Dissipa le sue rughe. Fascia le ferite che l'egoismo sfrenato degli uomini ha tracciato sulla sua pelle. Mitiga con l'olio della tenerezza le arsurre della sua crosta. Restituiscigli il manto dell'antico splendore, che le nostre violenze gli hanno strappato, e riversa sulle sue carni inaridite anfore di profumi. Permea tutte le cose, e possiedine il cuore. Facci percepire la tua dolente presenza nel gemito delle foreste divelte, nell'urlo dei mari inquinati, nel pianto dei torrenti inariditi, nella viscida desolazione delle spiagge di bitume.

Restituiscici al gaudio dei primordi. Riversati senza misura su tutte le nostre affezioni. Librati ancora sul nostro vecchio mondo in pericolo. E il deserto, finalmente, ridiventerà giardino, e nel giardino fiorirà l'albero della giustizia, e frutto della giustizia sarà la pace.

Spirito Santo, che riempivi di luce i profeti e accendevi parole di fuoco sulla loro bocca, torna a parlarci con accenti di speranza. Frantuma la corazza della nostra assuefazione all'esilio. Ridestaci nel cuore nostalgico di patrie perdute. Dissipa le nostre paure. Scuotici dall'omertà. Liberaci dalla tristezza di non saperci più indignare per i soprusi consumati sui poveri. E preservaci dalla tragedia di dover riconoscere che le prime officine della violenza e della ingiustizia sono ospitate dai nostri cuori.

Spirito di Pentecoste, ridestaci all'antico mandato di profeti. Dissigilla le nostre labbra, contratte dalle prudenze carnali. Introduci nelle nostre vene il rigetto per ogni nostro compromesso. E donaci la nausea di lusingare i detentori del potere per trarne vantaggio. Trattienici dalle ambiguità. Facci la grazia del voltastomaco per i nostri peccati. Poni il tuo marchio di origine controllata sulle nostre testimonianze. E fatti aborre le parole, quando esse non trovano puntuale verifica nei fatti. Spalanca i cancelli dei nostri cenacoli. Aiutaci a vedere i riverberi delle tue fiamme nei processi di purificazione che avvengono in tutti gli angoli della terra. Aprici a fiducie ecumeniche. E in ogni uomo di buona volontà fatti scorgere le orme del tuo passaggio.